

## **PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2017 / 2018**

Durante quest'anno scolastico 2017-2018, il **progetto annuale** si intitola:

➤ ” **IL VIAGGIO DI MINUSCOLO** ” (per tutti i bambini)

Il tema del viaggio contiene stimoli educativi fondamentali. Il viaggio è metafora della vita e della crescita individuale, ma anche metafora del percorso che i bambini intraprendono a scuola. L'identità del bambino si costruisce attraverso un vero e proprio viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si scoprono luoghi diversi. Il viaggio, infatti, è occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri, coetanei o adulti; permette di vivere emozioni diverse, avventure, scoperte, cambiamenti. Si parte sempre carichi di emozioni anche contrastanti: attese, paure, desideri, incertezze. Si arriva sempre cambiati, diversi, arricchiti. Ci lasceremo guidare da MinuscoLO, elefante molto piccolo.

Un giorno, si perde, i genitori non riescono più a trovarlo e partono senza di lui. Dopo un primo momento di disperazione, si fa coraggio e si mette in viaggio per cercare i suoi genitori. Farà conoscenza di ambienti molto diversi, animali molto diversi, avrà anche per un po' dei genitori adottivi. Avrà amici che si uniranno a lui per aiuto e compagnia; attraverserà fiumi, foreste, deserti e cime nevose. Avrà delusioni e belle sorprese. Ritroverà finalmente il branco degli elefanti ed i suoi genitori. Più tardi, cresciuto, sentirà nuovamente il desiderio di allontanarsi da loro per fare nuove esperienze nel mondo.

*“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi”  
(Marcel Proust)*

Vengono inoltre attivati i seguenti **laboratori**:

➤ “ **VEDRAI CHE BELLO INCONTRARE GESU'** ” (per tutti i bambini – tenuto da don Gabriele Giorgetti e dalle Docenti di Sezione)

L'insegnamento della Religione Cattolica, aiuta i bambini ad aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. Concorre allo sviluppo della personalità del bambino e, nella fedeltà alle Indicazioni Cei per la Scuola dell'Infanzia, vuole offrire la possibilità di riflettere su personali esperienze contribuendo a rispondere al profondo bisogno di significato proprio di ciascuna persona.

Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute, le attività proposte aprono alla dimensione religiosa.

Per una crescita omogenea ed armonica il bambino ha bisogno di incontrarsi con valori che lo aiutino a relazionare prima con i compagni e successivamente, attraverso la preghiera, con Dio.

Quindi il dialogo diventa lo strumento principale per comunicare, per stabilire relazioni con gli altri e con la realtà, per trasmettere messaggi di amore, condividere emozioni. Inoltre il bambino scoprirà che dialogare non significa solo usare la voce, ma anche i gesti, il silenzio, l'espressione del viso e l'atteggiamenti del corpo.

Per favorire la maturazione personale e globale di ciascun bambino, i traguardi relativi all'insegnamento della Religione Cattolica sono distribuiti nei vari campi di esperienza

Nel percorso di quest'anno, viene proposta ai bambini la spiegazione delle varie parti che compongono la Celebrazione Eucaristica. Questo per permettere loro di seguire la Messa con più attenzione, conoscere meglio ciò che vedono e sentono e riportare nella vita di tutti i giorni gesti e parole

La Messa è un momento di preghiera molto importante per i Cristiani.

E' una tradizione molto antica: le parole che ripetiamo, i gesti che compiamo si riferiscono all'ultima cena di Gesù...

Per ricordare gli avvenimenti più significativi della vita di Gesù (quindi, oltre all'Ultima cena, anche la sua morte e la risurrezione), gli amici di Gesù hanno iniziato fin da subito a ripetere quei gesti che ora sono la Messa a cui possiamo partecipare anche noi.

Insomma, possiamo dire che la Messa è stata inventata da Gesù circa 2000 anni fa!

E' un invito che Gesù rivolge ad ognuno di noi per stare in sua compagnia: sederci con Lui per ascoltare la Parola di Dio e poi sederci a tavola con Lui per ricevere il pane che è Lui!

Gesù ci invita e poi ci viene incontro, chiedendoci un po' di spazio nel nostro cuore per accogliere la sua presenza e la sua amicizia.

### ➤ **“ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER”**

#### ➤ **(per i “grandi”- tenuto dalla Docente Julia Reci e dall’Educatrice Maria Rossi)**

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali l'utilizzo del computer è suggerito come strumento per facilitare l'apprendimento e come approccio ai nuovi linguaggi della comunicazione, favorendo un contatto attivo e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

“Fare informatica” non è trasmettere il “ contenuto del computer ” cioè non è la disciplina che insegna ad usare lo strumento, ma è lo strumento attraverso cui attuare un insegnamento/apprendimento “.

Le attività informatiche sono inserite dentro un percorso didattico che permette un nuovo e attuale modo di ragionare e di muoversi nello spazio variegato delle differenti competenze.

Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere diverse attività con questo strumento in modo giocoso e divertente.

Il progetto intende offrire al bambino una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo. Sarà, inoltre, possibile stimolare la curiosità dei bambini e favorire un primo approccio gradevole e divertente alle nuove tecnologie.

### ➤ **“PREREQUISITI”** (per i “grandi”- tenuto dalle Docenti di Sezione)

Il laboratorio sui prerequisiti, è indirizzato ai bambini appartenenti al gruppo dei “grandi” e si svolge un'ora alla settimana in incontri di intersezione.

Le attività proposte intendono insegnare i concetti base e fondamentali in preparazione alla Scuola Primaria; ciò facendo, garantiamo un primo approccio ad argomenti che verranno trattati nella Scuola di grado successivo.

Le conoscenze e i concetti che verranno trattati, fungono da precondizioni per gli apprendimenti successivi.

Il laboratorio sarà affrontato in modo giocoso e rispettando i tempi e i ritmi del singolo bambino.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'apprendimento richiede l'integrazione di numerose funzioni cognitive, percettive e motorie: udito, vista, lateralizzazione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi.

L'acquisizione di specifiche abilità di base e prerequisiti, incide sul benessere del bambino comportando, non solo un vantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sul suo sviluppo emotivo, sociale e sulla motivazione ad apprendere.

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un luogo privilegiato per cogliere le diverse modalità di apprendimento di ogni bambino.

➤ **“1,2,3...SI APPARECCHIA!”** (per i “grandi”- tenuto dall’Educatrice Maria Rossi)

Il laboratorio è indirizzato al gruppo dei grandi e si svolge tutti i giorni in piccoli gruppi di intersezione.

L’attività proposta consiste nell’apparecchiare i tavolini preposti al pranzo per tutti i bambini dell’Infanzia.

Attraverso un’attività divertente e dinamica, i bambini sperimentano numerose abilità, mettono alla prova le loro potenzialità, saggiano la loro socialità, sviluppano strategie di approccio e conoscenza del mondo che li circonda: operano concretamente percorsi meta-cognitivi.

In questo modo, l’apprendimento avviene attraverso un’azione concreta e che li coinvolge nella loro vita quotidiana, in una dimensione ludica e interattiva.

Il progetto si prepone di stimolare abilità che saranno utili al bambino nella Scuola di grado successivo.

➤ **“DAGLI ALTRI A NOI STESSI”**

➤ (per i “mezzani” - tenuto dalla Psicologa Valeria Sanfilippo)

Il progetto sulle emozioni, rappresenta un percorso che parte dalla conoscenza degli altri fino a quella di sé e del proprio mondo interiore.

Conoscere gli altri permette di sviluppare senso di appartenenza, fiducia nel gruppo e riconoscersi simili.

La fiducia nell’altro favorisce l’apertura di sé e la condivisione dei vissuti personali.

La conoscenza di sé, durante il laboratorio, viene sviluppata in tutti i suoi aspetti: corporei, caratteriali ed emotivi.

Conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni in sé stessi e negli altri è fondamentale per lo sviluppo del bambino. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri. Saperle collegare con esperienze di vita pertinenti e localizzarle nel proprio corpo. Riconoscere che emozioni diverse possono coesistere dentro di sé, pur rimanendo tra di loro separate e distinte.

Il ruolo dell’adulto è quello di cogliere, decodificare e restituire al bambino ciò che prova, in modo sia verbale che non verbale, dandogli l’opportunità di riconoscerlo ed identificarlo, per poterlo successivamente verbalizzare. La qualità delle esperienze corporee e delle relazioni, con le emozioni che ne derivano, determina per il bambino la qualità della percezione di sé e del proprio essere.

➤ **“I CUOCHI PASTICCIONI”** (per i “mezzani”- tenuto dalle Docenti di Sezione)

Il laboratorio di cucina è un’esperienza che offre molti spunti educativi: I bambini sviluppano la loro autonomia e autostima, lavorando insieme aumentano le loro competenze cooperative, condividendo l’obiettivo e il percorso affinano le loro capacità organizzative.

Manipolare e pasticciare è una delle attività più divertenti per un bambino.

Un laboratorio didattico di cucina contribuisce a promuovere un atteggiamento positivo e consapevole verso il consumo di alimenti utili per la salute come frutta e verdura.

Educa i bambini ad un corretto rapporto con il cibo.

Sperimentare nuove ricette ed assaggiare insieme ai propri pari e in un contesto ludico ciò che è stato preparato, è un primo passo per superare i pregiudizi e rendere più coscienti le percezioni legate al consumo di cibo.

Imparare a porsi alcune domande tipo “Mi piace? Non mi piace? Perché?” e provare a rispondere tutti insieme, contribuisce a esplorare e a comprendere gli aspetti fisici, sensoriali, psicologici, antropologici, storico-geografici che condizionano le scelte alimentari di ciascuno.

Il laboratorio consente al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, fiutare, assaggiare.

Dal punto di vista didattico, gli obiettivi specifici sono:

- ricordare e riprodurre le sequenze operative di un'attività pratica.
- utilizzare facili strumenti e materiali di uso quotidiano.
- verbalizzare oralmente le fasi principali di un'attività pratica
- operare in modo ordinato.
- operare individualmente o in gruppo.
- cogliere il concetto di quantità con l'ausilio dei misurini.

➤ **“UNA STORIA PER DIECI MESI: LE AVVENTURE DI PICALU’ ”**  
 ➤ **(per i “mezzani”- tenuto dalle Docenti di Sezione)**

La fiaba porta sempre con sé un messaggio importante per affrontare le proprie emozioni, per sviluppare la creatività, per stabilire legami sociali e per identificarsi con i personaggi.

Sono un aiuto per crescere e per condividere vissuti personali.

Per questo il laboratorio coinvolge i bambini nell'ascolto ed offre la possibilità di dire qualcosa di personale che, veicolato dal linguaggio della favola stessa, diventa più semplice da esprimere.

Sono storie allegre, avventure mirabolanti, quadretti di vita familiare, caccia al tesoro, vacanze con mille sorprese.

Con l'aiuto di Picalù, i bambini esplorano diverse dimensioni, come l'avventura, la disavventura, la scoperta e la sorpresa

Leggere una fiaba rappresenta un significativo momento di comunicazione tra adulto e bambino, un'occasione per affrontare in un contesto “sicuro” le proprie emozioni, altrimenti difficili da esprimere e gestire.

E' l'occasione per attività simpatiche che stimolano la creatività e la comunicazione in gruppo.

Con Picalù, i bambini crescono insieme, giocano insieme e imparano insieme.

➤ **“PICCOLE MANI, GRANDI SCOPERTE”**  
 ➤ **(per i “piccoli”- tenuto dalle Docenti di Sezione)**

Questo laboratorio nasce dall'esigenza di proporre ai bambini delle esperienze concrete, attraverso le quali possano trovare strumenti e materiali, che gli permettano di agire secondo la propria iniziativa personale, diventando così momenti di espressioni di sé.

Modellare significa scoprire, sperimentare, creare e inventare.

L'attività di manipolazione risponde al bisogno del bambino di conoscere la realtà attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e i diversi materiali, permette di esercitare la manualità fine, arricchire le percezioni sensoriali, scoprire la possibilità d'uso dei materiali e consente inoltre di scaricare le tensioni ed essere costruttori attivi.

In questo laboratorio il bambino scopre e sperimenta attraverso momenti di ricerca che possono diventare creativi. Inoltre il bambino inizia a considerare le proprietà fisiche dei materiali, la malleabilità, le forme, le misure.

Il bambino scopre di “saper fare”, di poter produrre qualcosa con le proprie mani; questo gli permette di conoscere la realtà circostante e di poterla trasformare. Viene potenziata l'emotività, la socialità e la creatività dei bambini, oltre agli aspetti tattili, sensoriali e cognitivi.

Nel laboratorio manipolativo i bambini potranno comunicare attraverso il linguaggio non verbale, dar sfogo alle loro emozioni e sperimentare tecniche e materiali differenti, vivendo così occasioni di scoperta e conoscenza.

Inoltre, “piccoli”, “mezzani” e “grandi”, parteciperanno alle attività di **musica, motoria e inglese**.

➤ **MUSICA** (Specialista Claudia Tettamanzi)

Il fine dell'attività musicale è quello di “vivere” la musica come componente essenziale, fondamentale e strutturale nella formazione del bambino.

La musica educa al piacere del bello, alla possibilità di esprimere emozioni e sentimenti con creatività ed immaginazione.

Attraverso la scoperta e l'esplorazione del mondo sonoro, si intende accompagnare il bambino a sviluppare la sensibilità musicale e ad esprimersi con i suoni, creando relazioni con gli altri. E' una scoperta di sé, delle proprie possibilità espressive, della relazione con gli altri e della realtà che lo circonda.

➤ **MOTORIA** (Specialista Elena Gibellato)

Il fine dell'attività motoria è quello di portare il bambino a vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo e maturando condotte che gli consentono una buona autonomia. Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. Il bambino diventa in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto controllando l'esecuzione del gesto, valutando il rischio e interagendo con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

➤ **INGLESE** (Specialista Graziella Zappulla)

Il fine dell'insegnamento della lingua inglese per il gruppo dei “grandi” è quello di portare il bambino a conoscere e confrontarsi con tradizioni tipiche della cultura inglese, consolidando la propria identità culturale

Il bambino sviluppa interesse e curiosità verso lingue e culture diverse, scopre la sonorità della lingua inglese e la utilizza in contesti comunicativi significativi.

L'approccio avviene a partire dall'esperienza quotidiana dei bambini ed è proposto in modo ludico e divertente, attraverso giochi di ruolo, canzoni e filastrocche.

Le lezioni sono strutturate in modo che il bambino partecipi attivamente ai dialoghi e alle situazioni che gli vengono proposte, imparando progressivamente nuove parole e semplici frasi, fondamento dell'apprendimento futuro.